

Studenti del Malignani,

oggi faremo l'assemblea generale (senza la specializzazione edile ed alcune classi che hanno già fatto l'assemblea) in un clima di isolamento, di divisione, di incertezza, ma con la volontà di capire perchè abbiamo lottato per quindici giorni ininterrottamente, per rivendicazioni giuste, sacrosante, per poi ritornare a scuola in gennaio senza la possibilità di muovere un dito; mentre tre studenti venivano sospesi per cinque giorni, e alcuni "esponenti" della presidenza negavano il diritto di sciopero costringendoci a portare la giustificazione per le "assenze" di dicembre.

Intanto in tutta Italia il Movimento Studentesco non è rifluito, nonostante la repressione violenta manovrata dalla polizia e dalla magistratura:

ricordiamoci gli arresti del "Castelnuovo" a Roma, le sospensioni di scuole intere a Milano, Roma e Firenze.

Testimonianza diretta è lo sciopero generale degli studenti romani che oggi manifestano contro i continui arresti e sospensioni, per avere assemblee e collettivi aperti nelle ore scolastiche e unirsi ai lavoratori che lottano per la difesa dei loro diritti.

Il movimento studentesco ha raggiunto, quindi, un grado di maturità tale da preoccupare non poco la borghesia italiana, che, con lo spostamento a destra dell'asse politico, intendè bloccare tutte le rivendicazioni operaie e studentesche e imporre un clima di pace sociale, cioè di libero sfruttamento.

Ecco allora che si capisce il perchè dell'acutizzarsi della repressione che nelle scuole colpisce non più soltanto studenti, ma anche professori progressisti che non stanno più al gioco che li rende antagonisti ai nostri problemi.

Questo quadro generale della lotta di classe nella scuola, serve a farci comprendere l'arretratezza della nostra scuola, che pure è stata la punta più avanzata del movimento studentesco a Udine, eppure anche noi ci siamo posti dei problemi:

- 1) avere almeno la riduzione dei costi dei trasporti
  - 2) avere nella scuola tutti gli strumenti per formarci una coscienza critica
  - 3) avere degli spazi di discussione permanenti che diano la possibilità, anche agli studenti pendolari, di capire i nostri problemi.
- Questi sono gli stessi temi toccati in dicembre, è necessario riprenderli.

Come possiamo farlo?

Con la discussione continua, partecipando all'assemblea che deve essere un primo momento per decidere come risolvere i nostri problemi, per raggiungere, con la presa di coscienza, la nostra unità, e rompere con quelle forze che vorrebbero soltanto frazionarci.

PARTECIPIAMO COMPATTI ALL'ASSEMBLEA GENERALE CHE AVRA' INIZIO ALLE ORE 10.20, NELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO.

Comitato Unitario di Base del Malignani  
ciclostilato in proprio via Superiore 9/a

Udine, 17-2-1972

Le "autorità" ci vogliono così...



Ma per noi devono ancora fare i CONTI ...